

VADO A VIVERE IN CITTÀ

La fuga inarrestabile dai piccoli Comuni

di **Antonello Cherchi**

Moncenisio, Monterone, Pedesina, Briga Alta: è l'Italia dei piccoli Comuni. In quei quattro non si arriva a 40 abitanti: 36 nei primi due, 39 negli altri. Circa 50 anni fa, però, erano "più affollati". Si sono pian piano spopolati. Come gran parte dei municipi fino a 5 mila abitanti: dal 1971 al 2016 hanno perso il 13% della po-

polazione. Mentre gli italiani crescevano del 12 per cento. Una recente legge prova a invertire la tendenza investendo su turismo, servizi, economia. Con 100 milioni da spendere in sette anni.

Servizi ► pagina 9
con un'analisi di **Gianni Trovati**

L'Italia dei campanili

IL CONTRASTO AL CALO DEMOGRAFICO

Il trend nazionale. Dal 1971 al 2016 la popolazione italiana complessiva è cresciuta del 12%, passando da 54,1 milioni di quasi cinquant'anni fa ai 60,6 milioni dell'anno scorso

12%

Senza sosta. La riduzione degli abitanti si è intensificata negli ultimi anni: dal 2011 al 2016 si contano 67 mila residenti in meno

Piccoli Comuni sempre più mini

In quasi cinquant'anni i centri fino a 5 mila abitanti hanno perso il 13% della popolazione

di **Antonello Cherchi**

I piccoli comuni diventano sempre più mini. Nei municipi fino a 5 mila abitanti la popolazione si è progressivamente ridotta, con un calo che dal 1971 al 2016 fa registrare quasi un -13 per cento. E questo mentre il numero degli italiani cresceva del 12 per cento. È l'effetto di un progressivo spopolamento dei municipi minori, che si è fatto via via più intenso: dal 2011 al 2016 ha perso abitanti ben più della metà dei 5.570 piccoli centri.

È anche per invertire questa tendenza che è stata approvata di recente la legge per salvaguardare i comuni con una popolazione fino a 5 mila abitanti. La nuova normativa prevede una serie di interventi per ridurre l'isolamento delle amministrazioni locali minori attraverso un rilancio delle attività economiche locali, l'accesso alla rete internet, la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, il risanamento e recupero del patrimonio edilizio, la riattivazione di servizi.

Calo inarrestabile

Non solo Moncenisio, in provincia di Torino, Monterone (Lecco), Pedesina (Sondrio) o Briga Alta (Cuneo), i quattro comuni che non raggiungono i 40 abitanti e che rispetto a poco meno di cinquant'anni fa hanno visto le loro vie spopolarsi, con il record di Briga Alta, che nel 1971 contava 160 residenti e ora è quattro volte più piccolo. Non sono solo gli arroccati centri montani ad aver visto i propri abitanti andar via. L'effetto spopolamento ha colpito in maniera pesante molti dei municipi con una popolazione fino a 5 mila abitanti, che è la linea

di confine al di sotto della quale la nuova legge intende intervenire.

Oltre ai piccolissimi abitati, particolarmente soggetti alla riduzione di popolazione, di casi se ne trovano tantissimi. Per esempio, San Basile, in provincia di Cosenza, che dal 1971 ha perso 645 residenti e ora si trova a quota 1.055 abitanti. Oppure Enego (Vicenza), ridottosi da 3.090 a 1.699 persone. O ancora Origosolo (Nuoro), che al momento conta 4.229 anime contro le 4.800 di quasi mezzo secolo fa.

È stata una tendenza che in tutti questi anni non ha subito tentennamenti. Anzi, nell'ultimo periodo si è persino accentuata. L'ultimo censimento del 2011 aveva fotografato, nei centri fino a 5 mila abitanti, una popolazione di 10,1 milioni di persone. In sei anni sono mancate all'appello oltre 67 mila persone. Conseguenza del fatto che è diminuita del 73% (la quota era il 62% nel 1971) la popolazione nei municipi fino a mille abitanti, del 70% (era il 54% poco meno di cinquant'anni fa) in quelli tra mille e 2 mila abitanti e via a scendere fino al 48% di abitanti in meno (era il 47% nel 1971) nei



Peso: 1-3%, 9-42%

centri da 4mila a 5mila residenti.

L'effetto è che rispetto al 1971 cresce solo la popolazione dei comuni fino a mille abitanti, perché sempre più municipi si addensano al di sotto di quella soglia. Nelle altre fasce - sempre considerando i centri fino a 5mila abitanti - il calo di residenti è generalizzato, per cui, con un effetto a cascata, diminuisce sia il numero di comuni sia il totale degli abitanti presente in ciascuna fascia.

Le contromisure

Il problema non è, dunque, di oggi e neanche le possibili soluzioni sono maturate nell'ultima ora. Già nella precedente legislatura, infatti, una proposta analoga a quella approvata di recente era quasi arrivata al traguardo. L'obiettivo era sempre lo stesso: evitare questa china

pericolosa. Anche perché - come sottolinea la relazione alla nuova legge - in quei piccoli comuni lavorano quasi un milione di imprese, sono presenti circa il 16% dei musei, monumenti e aree archeologiche di proprietà statale e c'è un'abbondanza di prodotti a denominazione di origine protetta, visto che il 94% dei centri può vantare almeno uno.

La legge si propone di contrastare e investire la tendenza all'isolamento e allo spopolamento, intervenendo su vari fronti (economia, turismo, servizi, patrimonio edilizio) e per farlo mette a disposizione un fondo di dieci milioni per l'anno in corso e di 15 a partire dal 2018 e fino al 2023. Risorse a cui si aggiungono quelle stanziare dalla Stabilità per il 2016 per i cammini di particolare valore storico: 3 milioni in tutto.

Il primo passo sarà, però, contare i comuni che - nell'ambito dei municipi fino a 5mila abitanti - hanno le caratteristiche per usufruire dei nuovi aiuti: che si stanno, per esempio, spopolando o corrono rischi idrogeologici oppure sono in forte regressione economica o sono a corto di servizi. Con l'obiettivo di fermare l'emorragia e farli tornare a crescere.

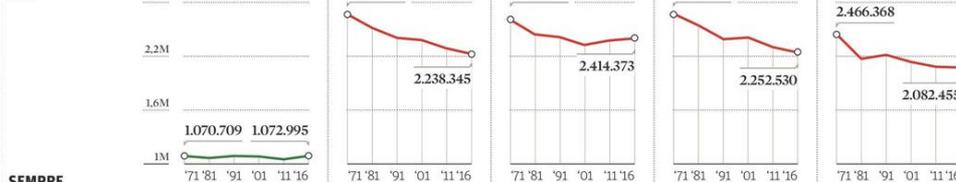
INVERSIONE DI TENDENZA

Per frenare lo spopolamento fondo di 100 milioni in sette anni per incentivare il turismo, attivare i servizi e internet, animare l'economia dei territori

La grande fuga

MEZZO SECOLO DI CAMBIAMENTI

L'andamento della popolazione dal 1971 al 2016 nei comuni fino a 5mila abitanti suddivisi per fasce di abitanti e variazione in %



SEMPRE PIÙ PICCOLI

Comuni che hanno visto diminuire la popolazione

dal 1971 al 2016

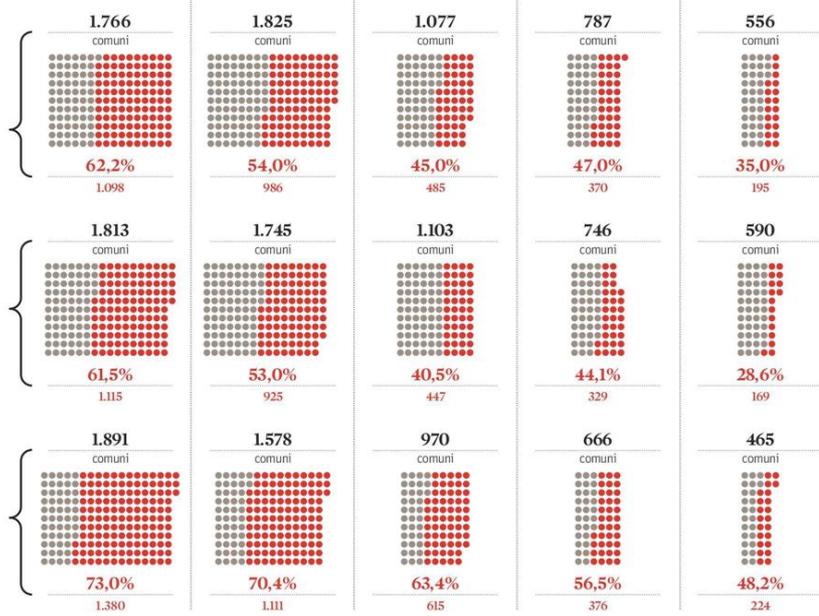
% e numero di comuni in cui la popolazione diminuisce

dal 1981 al 2016

% e numero di comuni in cui la popolazione diminuisce

dal 2011 al 2016

% e numero di comuni in cui la popolazione diminuisce



Fonte: elaborazione il Sole 24 Ore su dati Anicel



Peso: 1-3%,9-42%